

IL BACCHIGLIOME

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 12 — 9.00
Per l'estero aumento delle spese postali }

si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3537 A.

Inserzioni { In quarta pagina Centesimi 30 la linea
In terza 20
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 6 Giugno.

SI SONO DESTATI

Il rumore delle schioppettate di Nobling li ha destati. Non ci voleva meno... tanto il suono era profondo! Domani si riaddormenteranno certo per essere svegliati repentinamente da qualche altro rumore non meno lugubre... da quel rumore forse che è proprio delle grandi fiamme sospinte dal vento — ma infrattanto oggi sono desti, e ragionano della questione sociale, e ne ammettono la gravità, e ne temono l'imminenza, e se ne dimostrano impauriti.

Tutti i giornali che parlarono dell'attentato di Berlino si preoccuparono della questione sociale. Era dunque necessario che avvenisse lo scandalo, e lo scandalo è avvenuto. Qualunque giudizio si possa fare sull'attentato di Nobling e qualunque possa esserne la conseguenza, bisogna riconoscere nel giovane dottore il merito di aver richiamato a prezzo della propria vita l'attenzione del mondo sopra il grande problema del riordinamento sociale.

Abbiamo qui sul tavolo trenta o quaranta giornali che discorrono del secondo attentato contro l'imperatore di Germania e tutti — come lo abbiamo già detto — TUTTI si preoccupano della questione sociale. Volevamo riprodurre i brani più notevoli di ciascuno di essi affinché il lettore potesse formarsi un criterio esatto della importanza della cosa — ma lo spazio non ce lo permette, e dobbiamo limitarci solo ad alcuni.

Volendo però dare alle citazioni un maggiore significato, sceglieremo quei giornali che professano idee più temperate. Incominciamo dal Piccolo. Lo stagaio ed il professore sono entrambi socialisti. Ciò vuol dire che i loro tentativi sono effetto di un complotto; ciò vuol dire che la loro follia è follia di un intero partito; ciò vuol dire che la società tedesca, in cui questo partito ha messe profonde e larghe radici, è malata di morbo assai pericoloso.

La situazione è grave, perchè a vincede dell'ordine s'atteggia una politica reazionaria e, tra i torti dell'una parte e dell'altra, torna ormai quasi difficile discernere chi sia il provocatore. Non c'è male! Noi non abbiamo mai detto tanto. Udiamo la Lombardia:

Il socialismo rivela un male latente, profondo, al quale urge apprestare i rimedi; il socialismo è una protesta contro i mille difetti della società qual'è costituita, contro le sue ingiustizie, le sue anomalie, ora che i seguaci di questa dottrina, i vindici delle ingiustizie, e delle iniquità sociali, si facciano assassini, e poi con fiero disprezzo della morte, suicidi, come appunto ha tenuto il Nobling, è cosa che ci rende penserosi, e ci forza a meditare seriamente sulle condizioni sociali e sulle dottrine che prevalgono.

Ecco qui la Roma Capitale. Hoedel era un povero operaio, Nobling, giovane di ventinove anni, è dottore in filosofia ed economia; in questa agitazione, che tende a mutare le basi della società, non entra dunque soltanto il proletariato; vi ha anche posto, e certo non ultimo, forse anzi primo perchè l'intelligenza, è aristocrazia naturale, la borghesia. Alle classi le quali pensosamente combattono per il pane quotidiano, si affaccia subito il pensiero se la loro posizione non potrebbe migliorarsi movendo la macchina dello Stato in un senso diverso da quello che si muove ora. Questo pensiero non si estingue col carcere lo si impedisce con provvide leggi.

Il Bersagliere si limita a dar consigli che quando venissero attuati dovrebbero, secondo lui, evitare le catastrofe:

Cercate anzitutto di sollevare le classi meno abbienti dai balzelli che più direttamente pesano su di loro; date ad esse una amministrazione semplice, una giustizia spedita; mettetevi in grado di sviluppare tutte le riserve della terra da loro abitata accrescendo le comunicazioni, e tutti gli altri mezzi che la civiltà impone; assicurate loro amministrazioni locali che non siano uno specchio fedele della confusione che più in alto regna; istruitele, moltiplicate le scuole e non chiedete loro altro titolo di nobiltà che il diploma della scuola.

Il Popolo Romano in un articolo dove par di vedere la penna del professor Lignana scrive:

Carlo Edoardo Nobling è dottore in filosofia ed economia, e questi due rami della scienza sono appunto quelli che indagano i cardini morali su cui poggia l'umanità, che dovrebbero servire a raffrenare gli eccessi dei partiti lottanti, e che rappresentano la religione civile, il culto del vero nel legame che esso ha colle tradizioni intellettuali di un paese.

In Germania poi i cultori delle scienze filosofiche hanno un'importanza maggiore che in ogni altro paese. Il popolo tedesco è pensatore, osservatore profondo, e il suo vero carattere è quello che gli vien trasmesso dalle grandi evoluzioni intellettuali e religiose, cominciando dalla riforma per venire all'idea unitaria, dalle lotte di Huss e Martino Lutero contro il Catholicismo per venire alle dottrine del Criticismo di Kant, dell'Idealismo di Ficht e dell'Assoluto di Hegel.

Crediamoci di dover richiamare a tal proposito l'attenzione del Parlamento su questo grande problema sociale che tutti i giorni, per quanto lo si voglia prendere alla leggera, fa dei passi e si impone ormai ai problemi politici.

Volete ora leggere l'Opinione? Eccoli qui. Difficilmente si spiegano questi ripetuti attentati salvo attribuendoli a uno stato morboso della società, a una specie d'influenza epidemica, la quale però trae le sue origini da un grave disordine nell'organismo sociale. Ma pur considerando questi tentativi come opera di uno o di pochi,

dovrebbero essere studiati nelle loro relazioni generali collo stato della società e con le dottrine e col mali che la travagliano. ...E poichè sono indizio d'una grave malattia in Germania, è da far voti affinché le cause della malattia stessa vengano studiate con animo sereno e imparziale, dal governo d'accordo con le rappresentanze della nazione...

Sentiamo come la pensa anche il Movimento: Sono migliaia e migliaia gli operai che in Germania ed in Inghilterra languiscono nella più squallida miseria. Gli operai italiani in confronto dei compagni tedeschi ed inglesi si può dire che stiano nell'oro. Ed è a meravigliarsi se l'Europa non sia stata ancora turbata da dolorosi avvenimenti, conseguenza inevitabili del presente stato di cose.

Il che dovrebbe fare avvertiti i governi che la così detta questione sociale esiste, che i mali additati invano da più anni dalla stampa democratica non sono immaginari, né esagerati e che richiede pronti ed efficaci rimedi perocchè la piaga minaccia cancrena.

Tutti i governanti d'Europa devono persuadersi che il socialismo trionferà in un tempo più o meno lontano se non penseranno a migliorare le condizioni delle classi operaie.

La questione economica per noi, è indispensabile dalla forma politica, e crediamo che anche i governi della vecchia Europa potrebbero risolverla se il volessero.

L'uso d'armate, miseria di popoli. Ecco ciò che non dovrebbero dimenticare i governi europei, i quali spendono più di tre miliardi all'anno per mantenere formidabili eserciti, inutili quanto dannosi.

I ricchi che sono la minoranza della civile comunione, pensino al grave pericolo che sovrasta su loro ed aiutino il governo a risolvere il grande problema economico.

Ancora una citazione, quella della Riforma:

È invero deplorabile questo spettacolo dell'Europa che, secondo la vecchia frase, danza sopra un vulcano. La politica del giorno ci raffigura quell'alta società del secolo scorso che al lume delle feste, non scorgeva i patiboli che a lei per le vie si stavano alzando.

E peggior prospettiva è la nostra; perchè quella del secolo scorso fu la rivendicazione del popolo, quella del nostro secolo sarebbe la rivincita della plebe, sotto tutte le sue forme.

E qui basta, perchè lo spazio non ci permette di proseguire. Tutti i giornali che abbiamo citato sono in rapporto con deputati od ex-ministri. Nessuno di essi è radicale, nessuno è repubblicano, nessuno è intransigente.

Questo fatto che deve dare alle citazioni una maggiore importanza, deve anche dimostrare quanto abbiamo detto in principio, e cioè che al rumore delle schioppettate di Nobling si sono destati.

L'abolizione

del Ministero d'Agricoltura (Nostra Corrispondenza particolare) Roma, 5.

È cominciata ieri la discussione del progetto di legge per la ricostituzione del ministero d'agricoltura e commercio. Dico incominciata, perchè ha preso un andamento abbastanza pedestre, e se si sa, pressa a poco come potrà finire, non si sa certamente quando finirà. Un lungo e noioso discorso dell'«Spaventa» ne lascia prevedere altri non meno diffusi da parte della Sinistra, e forse vedremo assorbite parecchie sedute della Camera in una questione che da molti, ho sentito chiamare accademica.

Di che si discute infatti? Se i decreti del 26 dicembre sono o no costituzionali. Ora, poichè di questi decreti si revoca il primo, e lo si revoca per mezzo di una legge mentre si rimanda il secondo ad un'altra legge da presentarsi in settembre, una discussione sulla legalità pare a molti perfettamente oziosa. Il solo fatto che si presentano due leggi, o per revocarli o per confermarli, è di per sé stesso un giudizio, nè si vede quale costrutto ne avrà ricavato la Camera pronunciante un altro in diversa forma.

Pure la Destra si è ostinata a perdere tutto questo tempo, ed ha impegnato la battaglia, alla quale rispose anticipatamente la relazione dell'on. Morano.

La questione, infatti, è molto controversa, e ci sono dei buoni argomenti tanto dall'una, quanto dall'altra parte.

Il primo ministero d'agricoltura, a quanto narra il relatore, è confermato dai fatti, forse per una ragione politica, più che per una ragione amministrativa, venne creato per chiamare Cavour a far parte del ministero. Ma fu creato, e scomparve poco dopo, allorchè il Cavour passò alle finanze, senza che fossero necessarie leggi speciali, ed unicamente col mezzo di decreti.

Il ministero istesso fu ricostituito e sempre con decreto, alcuni anni più tardi, dopo il 1859, anche questa volta per ragioni politiche. Ma cessate queste ragioni sin da quell'epoca, e per opera degli stessi moderati, si parlava sempre della necessità di abolirlo.

Nel 1863 infatti, il Manna, che era allora il ministro d'agricoltura e commercio, dichiarava davanti alla camera che « non aveva osservazione da fare contro l'abolizione del suo ministero » e che « fino da quel momento egli si costituiva come liquidatore ».

Lo stesso Minghetti, in quell'epoca presidente del consiglio e ministro per le finanze, non si oppose alla soppressione del ministero d'agricoltura, e si limitava a dichiarare che non poteva aver luogo immediatamente, perchè erano necessari « nuovi studi e nuove considerazioni prima di prendere una risoluzione così importante ».

Tuttavia, concludeva promettendo di presentare le sue proposte col bilancio del 1865, cosa che gli tornò poi impossibile, poichè nel frattempo avvennero la convenzione di settembre e le giornate di Torino. Questi fatti stabiliscono in massima quale sia stata l'opinione della destra intorno al ministero d'agri-

coltura e commercio. Essa era abolizionista decisa, ed i suoi uomini più importanti si espressero in questo senso più d'una volta ed in più d'una relazione.

Come mai ora possano farsi padalini della ricostituzione di quel ministero, non si capisce, fuorchè argomentando gli scopi a cui mira. Essa non tanto vuole la ricostituzione del ministero, quanto la condanna esplicita del Dépretis, del Crispi e di una parte intera della sinistra. Nella qual cosa il ministero avrebbe torto di seguirlo, poichè se a lui è parso, come parve a molti, conveniente la ricostituzione del ministero d'agricoltura, non deve sembrare utile che il partito avverso si valga di Caroli Zanardelli e Seismit-Doda per battere sulle spalle della sinistra.

Quanto vi ho riferito, è relativo alla questione di merito; nell'altro, se è ozioso entrarvi da parte del parlamento, più ozioso sarebbe farlo in una corrispondenza. Cosa avremo guadagnato quando sapremo che il Dépretis aveva o non aveva la facoltà di sottoporre alla firma del re i decreti del 26 dicembre? Nulla. Saremo sempre da capo, laonde l'occuparsi di una questione così bizzantina, è proprio tempo perduto.

CORRIERE VENETO

Melluno: — L'altra sera verso le ore 9 e mezza, si fece sentire una leggera scossa di terremoto sussultorio, della durata di tre minuti secondi.

Udine: — In Talponedo (Porcia) nella notte del 27 al 28 maggio, incendiavasi una casa rurale del sig. Z. A., e vi andarono distrutti attrezzi vari, banchi da seta e foreggi per un valore di L. 800.

La causa di tale disastro è accidentale.

Verona: — Il feroce ferimento del Da Riva, Moretti Candido, quello che gli mangiò il mento, fu arrestato ieri stesso dai carabinieri di S. Zeno in una casa posta nella piazza Corrubio.

È nato a St. Benedetto (Mantova), ha 32 anni e fa l'oste. Il ferito Da Riva è sempre all'ospedale e i medici stanno studiando da quale carnosità parte del suo individuo devono staccare un po' di pelle per rappezzargli il labbro mutilato.

IL NUOVO ATTENTATO

Il Deutsches Montagblatt pubblica i seguenti cenni autobiografici che Nobling aveva uniti alla sua dissertazione di laurea:

« Nacqui il 16 aprile di quell'anno 1848 così agitato, nel reale domicilio di Kollno, vicino a Bernbaum; ove mio padre era affittajuolo. Fu educato da precettori e m'affeziona specialmente all'ultimo, il signor Liepe, che aveva per principio non solo di aumentare le cognizioni scientifiche dei suoi allievi, ma anche di prepararli alla vita pratica. Colto stesso principio direttivo — non scholae sed vitae, — dal 1863 al 1867 terminai i miei studi al Pedagogium Royali di Zedlitzchau. Mi consecrai allora per tre anni all'agricoltura; dal 1870 al 1872 studiai economia politica e agronomia a Halle, e tornai per due anni agli studi pratici facendo molti viaggi e seguendo, dal 1874 al 1875, i corsi dell'università di Halle e, nel 1875 e 1876, quelli dell'università di Lipsia ».

Due anni dopo d'essersi addottorato,

Nobiling andò a Berlino dove lavorò all'ufficio di statistica.

— I giornali di Vienna sono pieni di dispacci da Berlino. Ne riproduciamo alcuni:

Berlino, 3. Negli ulteriori interrogatori, Nobiling ha ammesso di essere devoto alle idee sociali-democratiche, di aver frequentato le relative riunioni, e di avere da otto giorni prestabilito il colpo per la salvezza dello Stato.

— Nobiling viveva assai ordinatamente: si trovò una cedola colla precisa nota del suo debito all'oste e alla lavandaia.

Dopo il suo arresto, capitò una lettera al suo indirizzo da Parigi, che venne sequestrata dalla giustizia; il contenuto sarebbe indifferente. Altri dice, contenga una distesa relazione sulle recenti dimostrazioni internazionaliste a Londra, contro il principe ereditario tedesco.

La madre di Nobiling è la vedova di un maggiore. Abita Berlino.

— Il corrispondente berlinese della N. F. Presse, fa una commovente descrizione del primo momento che seguì all'attentato. Si vedeva, dice l'imperatore palidissimo in volto, coll'elmo abbassato sul capo; la mano appoggiata, col fazzoletto, alla guancia, e tutto sangue il mantello. Le donne vicine svennero in quantità. Era un pianto generale.

Essendo stato domandato a Nobiling, perchè si fosse servito di pallini, rispose: «Perché il colpo è più sicuro.»

Il colpo partì dalla sesta finestra del secondo piano. Si dice che una donna mal vestita, la quale si trovava abbasso, abbia dato il segnale del momento per tirare. La donna sarebbe stata arrestata.

Nobiling dapprincipio non diede che risposte evasive. Non volle dire se in quel giorno avesse pranzato. La sua stanza è mobiliata assai semplicemente. In un tiratoio del suo comò si trovò una quantità di burro e quattro uova. In un altro, si trovò una considerevole quantità di biancheria sporca, però con iniziali d'altri.

La stanza di Nobiling, quando vi si entrò, portava da tutte parti tracce di sangue sparso. Sul tavolo c'era un cilindro d'argento. In un angolo la raccolta di armi.

Dapprincipio si manteneva audace e sorrideva. Disse di non volere manifestare i suoi complici. Ma poi svenne, perdettero i sensi. I medici constatano che era ferito al cervello.

La famiglia di Nobiling è molto stimabile. Ha due fratelli ufficiali ed uno studente. Quest'ultimo, per confessione del fratello, avrebbe già assistito a riunioni socialistiche.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 5.

Telegrammi da Berlino annunciano che i medici dichiararono impossibile un giudizio sulle conseguenze delle ferite di Guglielmo prima di tre o 4 giorni. La ferita al braccio presso l'arteria ha un carattere inquietante.

Furono fatte perquisizioni presso parecchi deputati e giornali socialisti.

Pubblichiamo queste notizie alla rinfusa:

Da qualche tempo i domestici della casa osservavano che Nobiling riceveva la mattina presto delle visite da persone vestite da operai ed era in intimi rapporti con un capo dei socialisti che appartiene a distinta famiglia e adesso trovasi a Parigi.

Dalle deposizioni fatte dal patrigno del Nobiling appare che egli non era in buoni rapporti colla propria famiglia dalla quale non riceveva aiuto pecuniario e nonostante viaggiava senza voler dire chi gli forniva i mezzi necessari.

Il primo segno di una viva sensibilità dopo la ferita che si fece, Nobiling lo diede allorchè il consigliere del tribunale Horvitz, gli allontanò

dalla faccia il sangue coagulato. Alla tempia destra eravi una emorragia prodotta dal colpo e quando gli fu toccata si riscote tutto e pregò:

«Non premete così!»

Avendo allora Horvitz osservato: «Ma non avete pensato a quanto soffrirebbe il nostro imperatore?»

Nobiling abbassò gli occhi senza replicare.

— La *Berliner Freie Presse* dice che Nobiling si andava già da un anno esercitando al tiro delle armi da fuoco. Egli avrebbe detto a Dresda essere sciocca cosa quella dei suicidi che vanno fuori del mondo senza aver fatto nulla di grande: egli farebbe meglio.

— Si è fatta una perquisizione negli uffici dei giornali socialisti. Non si è trovato nulla contro Nobiling.

— La *National Zeitung* dice che le truppe furono consegnate

— La polizia crede di esser sulle tracce de' complici. Si è fatta una perquisizione in casa dell'amante di Nobiling.

— Nobiling, è un bravo giovane ma troppo passionato. Anche il padre suo era molto appassionato, e di carattere chiuso. La famiglia è imparentata con varie case nobili.

— Furono arrestati un operaio e una donna.

— Nella perquisizione fatta alla redazione della *Berliner Freie Presse* e nelle case di Schapina, Rakow, Most e Auer si trovarono carte importanti.

— A Eberfeld un operaio disse, il dì dell'attentato, prima che avvenisse, che a Berlino doveva un tal fatto succedere in giornata.

— Corre fra il popolo il dubbio che i pallini penetrati nel corpo dell'imperatore sieno avvelenati.

— L'*Adriatico* ha da Vienna 6:

L'infiammazione e il calore all'avombaccio dell'imperatore, diminuirono. Guglielmo va sempre più migliorando.

— È imminente un editto che annuncia la suppelzina del principe ereditario.

— Continuano gli arresti e le perquisizioni in varie città; i rigori della polizia aumentano.

— Il ministro Falk rimane al suo posto, contrariamente alle voci che si erano sparse della sua dimissione.

CRONACA

Padova 7. Giugno.

Istruzione pubblica. — Il Ministro della Pubblica Istruzione ha diramata la seguente circolare:

Con Decreto Ministeriale che verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* furono stabilite per quest'anno, come sedi degli esami d'abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche, normali e magistrali, le città di Torino, Genova, Cagliari, Milano, Venezia, Bologna, Ancona, Perugia, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Teramo, Palermo, Catania. Le norme per tali esami sono tracciate nel Regolamento approvato con Decreto Ministeriale 11 agosto 1870.

Si avverte inoltre che per quest'anno potranno esservi ammessi, sebbene sprovveduti della patente di Ragioniere, coloro che sono forniti di una laurea in Matematica, oppure che già insegnano contabilità in una scuola tecnica, normale o magistrale, purchè provino di essere nell'esercizio di tale insegnamento da due anni almeno in una scuola governativa, provinciale o comunale, ovvero da quattro anni in una scuola privata debitamente autorizzata.

Un concittadino. — Leggo in una corrispondenza da Bassano al *Giornale di Vicenza*:

«Domenica scorsa nel nostro Ateneo tenne una lettura assai applaudita il signor Jacopo Lenner, avv. di Padova, discorrendo sopra gli scritti del nostro illustre concittadino abate Giuseppe Roberti, autore del pregevolissimo diario critico degli italiani illu-

stri di lettere, scienze, arti, virtù, morali civili e militari, edito l'anno scorso a cura e beneficio del pio istituto tipografico di Milano. L'avvocato Lenner nel suo dotto lavoro non dimenticò alcuno dei pregi contenuti non soltanto nel diario del Roberti ma eziandio nelle altre pubblicazioni dello stesso autore, e fece risaltare specialmente l'indipendenza del carattere del Roberti e la sua profonda erudizione in materie disparate come sono la letteratura, la storia, la teologia, il diritto, l'archeologia, la politica e le arti belle: della quale erudizione è documento prezioso il diario che il Lenner assai egregiamente e con fiera indipendenza di linguaggio difese da erronee e vigliacche accuse di critici volgari e non imparziali.»

Il corrispondente continua a dire che l'avv. Lenner parlò anche della memoria scritta del Roberti per confutare il Fanfani il quale aveva negato al Dino Compagni la paternità della famosa Cronaca Fiorentina. Il corrispondente però osserva che l'avv. Lenner nel confutare il Fanfani non mantenne sempre tutta quella calma e tutta quella temperanza di linguaggio che si addicono principalmente alla accademia e dove possono essere ascoltatori di contraria opinione.

Onorificenza meritata. — Apprendo con vero piacere che il nostro egregio amico Michele Caffi fu nominato cittadino Lendinarese. Questo onore gli fu procurato dalla monografia accuratissima che egli pubblicò sul Lorenzo Canozio e che dedicò a Lendinara.

La nomina del Caffi a cittadino lendinarese fu decretata ad unanimità dal consiglio dietro proposta di alcuni cittadini.

Poca favilla può bruciare la villa. — Nel cortile dell'abitazione di certo T. macellaio ieri l'altro alcune donne stavano preparando il bucato nel fornello destinato a far bollire la caldaia del ranno schioppettava allagatamente una fiammata assai grande, una di quelle fiammate che fanno tanto piacere all'inverno, allorchè si è in campagna e si prendono ai rami degli alberi i ghiacciuoli.

Volle sventura che si levasse un po' di vento e che in balia di questo una scintilla dal fornello salisse fino a posarsi sul fenile. Una mezz'ora dopo il fumo che partiva da questo e qualche fiamma che cominciava a guizzare fecero avvertiti gli abitanti della casa del grave pericolo che essi correvano. Allora fu dato l'allarme. Sul luogo accorsero le autorità cittadine e i pompieri, i quali tanto si maneggiarono, tanto affaticarono che riescirono in breve a spegnere un incendio, che poteva farsi terribile.

Poi tabaccai. — Al Ministero delle finanze pervennero da parecchie provincie del regno, lagnanze e reclami contro l'usanza introdotta abusivamente da alcuni tabaccai di pesare insieme la cartaccia la carta che serve ad involgerlo.

Siccome a tenore di legge il tabacco deve essere smerciato a peso netto così il ministro delle finanze diresse a tutte le autorità da lui dipendenti apposita circolare perchè invitino i rivenditori di tabacchi a cessare immediatamente dall'abuso da taluni adottato, e li pongano nello stesso tempo in avvertenza, che saranno rigorosamente puniti quelli che continueranno a pesare col tabacco la carta da involgerlo.

Casino dei Negozianti. — I soci sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo sabato 8 corr. alle ore 9 pom. nelle sale di questo Casino, onde deliberare per appello nominale se il Casino dovrà occuparsi nelle prossime elezioni amministrative (art. 18 cap. 4 dello Statuto Sociale).

Indecenza. — La via che dalla strada maggiore conduce al Teatro Nuovo è sucida ed indecentissima.

Più volte il nostro giornale segnalò questo sconcio ma sempre inutilmente.

Torno a ripetere che un cipporinario è indispensabile al cantone della casa Camporese onde togliere la pestilenza e il continuo profumo non certo di fiori o di rose che ammorbano tutti i passanti.

Il Raccoglitore. — Il N. 21 di questo pregiato giornale agrario contiene le seguenti materie:

Esposizioni e Concorsi. Direzione — Mezzo per distruggere il punteruolo (torcolo cantarino) della vite.

Alessandro Levi — Le Lotterie Agricole.

Dario Ing. Poggiana — Un'altra piaga delle Amministrazioni e della Agricoltura Padovana (Lettere al Signor Alessandro Levi).

A. Keller — Prosciugamenti.

Direzione — La confezione dell'olio d'oliva in Arquà Petrarca; lettera dell'Arciprete Don Gaetano Cerchiarì.

Direzione — Campagna bacologica 1878.

Listino mercantile.

Teatro Garibaldi. — Le prove dell'*Ernani* sono incominciate. Ieri l'altro ho veduto gli abbellimenti che si preparano per il Santo nel democratico Garibaldi. I candelabri a gaz all'ingiro dei pilchi avranno le campate opache come nei teatri moderni per non offendere la vista delle gentili signore, che adoreranno coi loro visini i palchetti.

La platea avrà due file di poltrone rosse comodissime, come usavasi al Teatro Nuovo, gli scanni della platea saranno restaurati ed imbotiti ex-novo coi rispettivi numeri, i quali numeri saranno dipinti ad ogni scanno, sostituendo così il pezzetto di carta che prima esisteva.

L'adobbo dei palchi vien tutto rinnovato, per cui saranno decentissimi.

A tutto ciò arreggi la distinta compagnia d'artisti che già ha annunciato e sono certo che la stagione risulterà brillante e ci sarà da divertirsi.

Teatro Meccanico. — Il signor Cardinali sta per andarsene. Quella svariatissima e numerosissima famiglia di figurine semoventi, quei panorami di montagne, di laghi di mari, quei kromatropi, tutto sarà incassato, ed andrà a rallegrare Brescia. Io vi avviso di questo, tanto perchè non lasciate trascorrere questi pochi di che il sig. Cardinali si ferma ancora a Padova, senza andare a visitare il suo ultimo cambiamento — come lo chiama lui — nel quale si vede un numero di cose belle, fra cui un lago di Garda, così al naturale, che verrebbe voglia di tuffarvi per entro e far così quel bagno che il municipio rigorosamente vi vieta.

Mercato dei Bozzoli. — La Camera di Commercio ed Arti comunica: Padova 6 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3.55 a 3.95 — gialli e di semente nostrana lire 4.00 a 4.30 al chilogrammo. Este 6 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 2.50 a 3.60 — Gialli e di semente nostrana lire 3.50 a 3.75 — Polivoltini lire 1.60 a 1.90 il chilogrammo.

Montagnana 6 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3.25 a 4.00 — Gialli e di semente nostrana lire 4.30 — Polivoltini lire 2.00 il chilogrammo.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda Cittadina oggi 7, alle ore 8 pom. in piazza Unità d'Italia:

1. Polka
2. Sinfonia — Forza del Destino Verdi
3. Mazurka
4. Duetto per due Cori — *Semiramide Rossini*
5. Valzer — Margherita Dall'Argine
6. Poupoury — Salvator Rosa
7. Marcia.

Una al di. — Bernardino fra le molte cose che tentò si diede a studiare la pittura a olio.

Un giorno, un suo amico vedendo un detestabile scarabocchetto su una tela nel suo studio:

— Ah, sciagurato! — gli dice — tu vuoi rimettere di moda la tortura al rovescio?

— Perché?

— Una volta era l'autore d'un reato che veniva sottoposto al supplizio del cavalletto. Adesso invece è il tuo cavalletto che viene sottoposto al supplizio dei tuoi reati d'autore.

Bollettino dello Stato Civile

del 4

Nascite. — Maschi 2. Femmine 2.

Matrimoni. — Benetollo Luigi fu Angelo, pedagogo, celibe, con Cattel Teresa di Antonio, domestica, nubile.

Morti. — Munari Enrico di Giovanni, d'anni 112. — Friso Luigia fu Pietro, d'anni 37, celibe, nubile. — Piazzalonga Giuseppina fu G. Batta, d'anni 26, cucitrice, nubile. — Rovolato Epifanio fu Benedetto, d'anni 65, inserviente vedovo. — Tutti di Padova.

Anerio Vittoria di G. Batta, d'anni 66 casalinga, nubile; di Seguals (Udine).

Toffolato Antonio fu Natale, d'anni 62, villico, coniugato; di Carrara S. Giorgio.

Adamo Giuseppe fu Giuliano, d'anni 29, contadino, celibe; di Calatascimi (Trapani).

ANNUNZI LEGALI

Il foglio periodico della R. Prefettura del 4 giugno contiene:

I. Società Veneta di imprese e costruzioni pubbliche. — Convocazione dell'Assemblea generale ordinaria per giorno 25 Giugno p. v. alle ore 12.

II. Ministero dell'Istruzione pubblica. — Avviso di concorso al posto di professore di Storia e filosofia della musica nel R. conservatorio di Musica di Milano.

III. Pretura di Cittadella. — Accettazione beneficiaria dell'eredità di Chiara Tombolato per parte di Maria e Gasparo Benozzi.

IV. Avviso dei signori Giacomo e Alessandro Levi che chiesero di portare essi, le loro mogli e i loro figli il cognome della loro madre, Cattelani.

V. Prefettura della Provincia di Padova. — Avviso d'asta per l'appalto col metodo di estinzione delle candele per la delibera del lavoro di Banca in due Tratte alla destra del fiume Frassino nella località Fanilon alla fronte Manzoni in Comune di Ospedaletto Distretto di Este.

L'asta si terrà il 21 corr.

VI. Prefettura di Padova. — Avviso di reinconto che si terrà l'11 corr. per la delibera dei lavori di rifilo, rialzo ingresso ed imbancamento di un tratto dell'argine sinistro di S. Caterina, Fronte Fallier nel Circondario di Este.

VII. Prefettura di Padova. — Avviso di reinconto che si terrà il 10 c. per la delibera dei lavori di istituzione e rimonta di alcune scogliere di sasso a presidio delle sponde del R. Canale di Pontelongo.

VIII. Intendenza di finanza di Padova. — Avviso d'asta per l'appalto della rivendita sita in frazione d'Este via Piazza nel Circondario di Este nella Provincia di Padova.

L'asta a offerta segreta si terrà il 1 di luglio.

ARTE ED ARTISTI

I *Borghesi di Pontarcy* ebbero lunedì sera al Politeama di Genova un esito brillantissimo; l'esito cioè di Parigi, di Milano e di Roma.

— Alla fine della stagione di Londra, la Patti e Niccolini si reicheranno a fare un giro artistico nella Germania.

— Il governo russo ha accordato un milione di dote per la prossima stagione d'opera italiana a Pietroburgo, cui è impresario il buffo Ciampi.

UN EPPO' DI NUOVO

Scoperte archeologiche. —

Una stazione romana, scrive il *Nouveliste Yandois*, è stata scoperta ultimamente alle porte di Berna. Uscendo da Berna per la porta di Arberg, si segue la riviera fino alla località ov'essa forma una S. che è poi una vasta penisola con delle alture coperte da foreste. Altra volta tutta questa lingua di terra era coltivata, ed una legione romana l'occupava, perchè dal punto di vista strategico non

si poteva trovare una situazione migliore. Le truppe romane avevano dunque in alzate in quella località tre grandi linee di fortificazioni, di cui si scorgono ancora oggi i ruderi. È vero che la cronaca diceva che sotto terra vi dovevano essere delle antichità; ma se bene vi si fossero rinvenute delle tegole romane e delle colonne che servivano alla costruzione, nessuno si era curato di esplorare la contrada.

Ora però, facendo degli scavi, si sono scoperte delle case benissimo costruite in mattoni e tufo riuniti da cemento, e siccome le tegole delle case hanno degli stemmi, se ne può concludere che lo stabilimento era militare, e che quelle case ricettavano gli ufficiali, poichè il soldato romano rifugiavasi in capanne, simili a quelle che oggidì costruiscono ancora i Rumani nelle loro pianure.

In quelle case trovaronsi dei vasi preziosi, dei coltelli, dei fermagli di bronzo e delle monete, parecchie delle quali hanno da un lato una testa coronata e dall'altra un gladiatore col braccio steso. A poca distanza, in una cava, si trovarono delle pietre tumulari, lo che induce a credere che la stazione militare avesse stabilito il suo cimitero in quella località.

Ora spetta agli archeologi il rivelarci il nome di quella stazione non menzionata dalla storia. Infatti si sa che i romani costruirono una strada militare che, seguendo prima il Giura e poi il lago Lemano, passava per Orbe, Aventicum (Avenche), Vendonissa (Wendisch) ed Augusta Rauracorum (Baselagust); e fino ad ora s'ignorava che i romani avessero una considerevole località fortificata sull'Annona.

Corriere della Sera

Ecco come si è regolato il Fanfulla nella vertenza con quei deputati di Sinistra che si astengono dal votare l'atto di condoglianza all'imperatore Guglielmo e che egli insultò.

Si è regolato collo stampatore questa ritrattazione in forme: « Prego i miei lettori a considerare come non stampate le poche linee ed è capoverso che segue immediatamente i nomi degli astenuti. Se quelle linee, scritte sotto l'impressione del momento, non fossero sfuggite alla direzione nella fretta dell'ultimo ora, non sarebbero state pubblicate. » Non c'è male!

Il deputato Cadenazzi non fu tra coloro che si astennero di votare l'atto di condoglianza.

La Commissione per la proroga del Dazio consumo di Firenze, accorda la proroga purchè il governo assuma l'amministrazione del dazio fiorentino.

Il giorno 3 ebbe luogo a Genova l'inaugurazione del Congresso delle Camere di commercio del regno nel palazzo Carlo Felice, sotto la presidenza del comm. Millo.

V' intervennero il prefetto e il regio delegato, on. Calvino.

Parlarono il presidente, il prefetto e l'on. Calvino.

Fu approvato ad unanimità un ordine del giorno del rappresentante d'Ancona, il quale ringrazia il presidente della Camera di commercio della nobile iniziativa e la città di Genova della gentile ospitalità.

Il Congresso cominciò quindi i suoi lavori.

Ecco il terzo elenco dei firmatari per l'abolizione del macinato sui grani inferiori.

Antonibon — Cuttillo — Visocchi — Luigi Carlo Farina — De Renzi — Odard — Sangunetti Adolfo — Trevisani Giuseppe — Mancardi — Minich — Assanti-Pepe — Lucchini — Rega — Pepe — Borghi — Compans — Incagnoli — Ronchetti Scipione — Grossi — Lucca — Griffini Luigi — Dell'Angelo — Bovio — Patrizi.

I cittadini arrestati domenica a Trieste per le dimostrazioni in occasione dello Statuto furono consegnati alla autorità giudiziaria.

Il giornale Indipendente fu sequestrato.

Auche nel Circondario di Gorizia furono esposte bandiere italiane che la polizia sequestrò.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 5.

Leggesi una proposta di Zeppa ammessa dagli uffici per l'aggregazione dei Comuni di Marzialta e Canale al Mandamento di Bracciano.

Accettati la rinuncia di Fabrizi Nicola da membro della deputazione incaricata di rappresentare la Camera a Rieti e a Roma, nel monumento e la tumulazione di Faridi, egli verrà surrogato da Torrigiani.

Votati per surrogare a Ferracini un altro commissario per l'inchiesta su Firenze.

Il Ministro delle finanze presenta una legge concernente il contratto fra il Governo ed il Municipio di Milano per la costruzione della dogana in quella città; il progetto viene dichiarato d'urgenza.

Proseguì la discussione sulla ricostituzione del Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Salari dichiarati contrario è convinto della utilità del decreto che abolisce tale dicastero, decreto che egli scagiona da ogni imputabilità di illegalità e incostituzionalità.

Maurogonato esamina gli argomenti addotti pro e contro la legalità dei decreti di dicembre dimostrando prevalenti quelli che lo condannano, e perciò approva il progetto.

Depretis a ribattere le accuse lanciate contro il suo ministero per i vari decreti, reputa debbasi riandare la storia dei medesimi. Ne fa la genesi e ne chiarisce gli intendimenti, e ne rileva la legalità. Riguardo poi all'attuale progetto dice che il gabinetto attuale è giudice competente e che egli non opponesi certo alla risurrezione del ministero.

Domandò ed approvò la chiusura della discussione generale.

Il presidente del Consiglio espone le ragioni che consigliano il ministero a proporre la ricostituzione del ministero d'Agricoltura e Commercio reclamata pure dalla pubblica opinione. Dice non avere creduto risolvere da sé, emanando un semplice decreto, una questione molto controversa. Tralascia pertanto ogni parola su questo riguardo e limita a dichiarare a Morpurgo, Bertè ed altri, che il ministero manterrà impregiudicate tutte le questioni relative alle attribuzioni del dicastero ricostituito, le quali sottoporansi al voto del Parlamento.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno da Pissavini, Ercole, Spaventa, Marconi ed altri ma, insistendo da Cairoli, se ne differisce la discussione a domani.

La Camera consente e sciogliesi la seduta in mezzo a grande agitazione.

Corriere del mattino

Il progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie che attualmente si dibatte negli uffici, dà luogo a moltissime rimostanze da parte dei deputati, i quali vorrebbero dare la preferenza a quei lavori che sono reclamati dalle rispettive provincie da essi rappresentate. Quindi il Ministero si troverà nella dura condizione o di mantenere il suo progetto, inimicandosi i rappresentanti di molti collegi interessati, o di modificarlo in qualche parte, procurando di secondare, se non tutti, almeno alcuni desideri di certe provincie massime quelle meridionali.

Si assicura che la costruzione sulla quale c'è stata negli uffici grande ed animata battaglia, è quella dell'Eboli-Reggio; alcuni sostengono a tutta possa il tracciato litoraneo, che è quello proposto dal Governo; altri vorrebbero l'interno; e poichè per questo, essi dicono, non furono fatti tutti gli studi, così proporrrebbero intanto che fossero fatti i medesimi studi per il tracciato interno, come vennero eseguiti per l'altro litoraneo.

Se quest'ultima proposta sarà appoggiata da una forte maggioranza, si ha ragione di credere che il Ministero finirà per accertarla, non fosse altro per liberarsi dalla responsabilità di postume querimonie da parte dei deputati reclamanti.

170 sono i deputati della Sinistra e del Centro che aderiscono all'abolizione del secondo palmento della tassa sul macinato. Attendonsi ancora nuove adesioni.

Su questo proposito però leggesi nella *Riforma*:

« Verso la fine della seduta si è presentata al presidente del Consiglio una Commissione di sei deputati, tre della Sicilia, due di Napoli, uno della Sardegna, per reclamare preventivamente contro la possibile adozione da parte del Ministero di quel progetto ideato da molti deputati, che vorrebbero abolito il solo dazio sui cereali inferiori. Questo progetto, come è risaputo, escluderebbe interamente le popolazioni meridionali e sarde dal beneficio della diminuzione dell'imposta sul macinato. »

Ricostituendosi il Ministero di Agricoltura e Commercio, Cairoli ne assumerà l'interim.

Al ministero delle finanze è posto allo studio un progetto di legge per sollevare dall'imposta fondiaria, tutti i piccoli contribuenti il cui fabbricato ed il cui fondo non raggiunga il reddito di un dato numero di lire.

L'onorevole Di Brocchetti, ministro della marina, ha presentato un progetto di legge per autorizzazione di una spesa di lire 13,800,000 ripartibile in otto esercizi per l'ordinamento degli arsenali della marina militare!!!

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 5. — La Delegazione Ungherese votò il bilancio le cui spese sono diminuite in confronto dell'anno precedente. La Camera votò l'imposta sul caffè di 34 fiorini; discuterà venerdì il credito di 60 milioni.

PARIGI, 5. — Il Congresso postale terminò i suoi lavori. I documenti firmati sono 8. La convenzione di Parigi, l'accomodamento per lo scambio dei vaglia postali, l'accomodamento per lo scambio di lettere con valori dichiarati, la tassa delle lettere è fissata a 25 centesimi per le affrancate ed a 50 per le non affrancate per 15 grammi. La Convenzione entrerà in vigore il 1 aprile 1879.

LONDRA, 6. — L'ammiraglio Astley Key fu nominato comandante della squadra destinata ad un servizio speciale.

BERLINO, 5. — L'invito per il congresso fu consegnato alla Posta il 3 giugno; essa lo accettò.

PIETROBURGO, 5. — Gortschakoff parlò domenica per il congresso. L'Agencia Russa ricorda i costanti sforzi del Gabinetto di Pietroburgo per ristabilire un accordo europeo sulla questione d'Oriente.

LONDRA, 6. — La regina conferì a Layard la gran croce dell'ordine del Bagno. Il Times dice che il congresso si terrà in due sessioni. Nella prima i delegati discuteranno le forme e firmeranno le basi del trattato che emenderà quello di Santo Stefano. Le commissioni internazionali andranno allora in Turchia per fissare i limiti territoriali e quindi il trattato finale riceverà l'approvazione definitiva.

BERLINO, 5. — (ore 4 1/2 pm.) Lo stato dell'imperatore continua a migliorare. Le voci di leggerezza sono infondate; si attende soltanto il decreto che sostituisce all'imperatore il principe ereditario. I medici imperiali invitano il pubblico a prestar fede soltanto ai bollettini ufficiali.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che il Governo domanderà che i rappresentanti della nazione diano alla società minacciata la protezione che le leggi esistenti non offrono efficacemente.

Riguardo all'istruttoria contro Nobiling, la *Corrispondenza* dice che finora fu impossibile di far subire a Nobiling l'interrogatorio, ma che perquisizioni continue ed attive in tutte le direzioni fanno presumere l'esistenza di associazioni delittuose. Il Principe imperiale ebbe una lunga conferenza con Bismark.

LONDRA. — Il Times ha da Bukarest che una nuova Convenzione fu conclusa tra la Russia e la Rumenia che autorizza i russi ad occupare parte della Rumenia senza fissare la data per lo sgombero.

CAIRO 5. — Il Ministro degli esteri è dimissionario.

BERLINO 5. — (Ore 9 di sera). — L'Imperatore è anche stasera senza febbre.

BERLINO 6. — *Bollettino di stamane*: L'Imperatore ha dormito bene senza dolori. Il calore al braccio ferito, aumentato ieri sera, diminui, senza febbre.

In parecchie città gli arresti e le condanne per lesa maestà continuano. Il celebre chirurgo Esmark di Kiel è giunto per curare l'Imperatore.

VERSAILLES, 6. — (Camera). Discuttesi il Trattato di commercio franco-italiano.

Waddington fa la storia dei negoziati del Trattato, dice che il governo volle conciliare le convenienze, dare una soddisfazione ad una grande nazione amica e deferire all'opinione del Parlamento per cui domanda la autorizzazione di denunziare il Trattato ad ogni momento, dandone avviso dodici mesi prima, finché la Commissione delle Tariffe Doguali abbia formulato le decisioni definitive. Questa è la transazione più vantaggiosa, i negoziati tra l'Italia, e la Svizzera e l'Austria sono abbastanza avanzati per prevedere prossima la conclusione di un Trattato.

VERSAILLES, 6. — (Camera) Richard Waddington, fratello del ministro, accusa il Trattato di essere protezionista contro la Francia.

Peulevé combatte il Trattato firmato per motivi politici onde scongiurare il pericolo che la politica clericale ultramontana teneva sospeso sul paese.

VERSAILLES, 6. — (Camera) Berliet relatore difende la transazione accettata dalla Commissione. Maline domanda la proroga per il Trattato del 1868. La discussione è rinviata a domani.

VIENNA, 6. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest che i ministri Bratiano e Coganiceano recarsi a Berlino e sottoporranno al Congresso la Convenzione del 1877 fra la Rumania e la Russia ed un *Memorandum* che spiegherà i pericoli cui si andrebbe incontro nel caso si concedesse una frontiera diretta fra la Russia e la Bulgaria.

COSTANTINOLI, 6. — Reouffu nominato gran maestro d'artiglieria. Annunziati che Sadyk pascia, Sedullah bey e Caratheodori essendovi andranno al Congresso come rappresentanti della Turchia.

BERLINO, 6. — Un'ordine dell'imperatore incarica il Principe ereditario di rappresentarlo nella direzione degli affari di Stato durante la sua malattia.

ANTONIO RONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

Comunicato.

Ai Parenti, agli Amici, Conoscanti ed a tutti coloro che tanto interesse presero nella mia breve ma perigliosa malattia, sento il dovere di esternare la mia profonda gratitudine; ed in ispecial modo all'Egregio Medico Curante. Este, 3 Giugno 1878.

Teagelista Negri.

Col 10 Maggio 1878

Si riapre il premiato Stabilimento idroterapico.

LA VENA D'ORO

PRESSO LA CITTA' DI BELLUNO (Vento) Proprietà Giovanni Frat. Lucchetti. Medico direttore alla cura: dott. Vincenzo Tecchio, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia. Medico consulente in Venezia: comm. dott. Antonio Bertè, senatore.

Questo Stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, eggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.; scaturisce abbondante da una roccia calcarea-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta,

piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, biliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passaggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegraf. nello Stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

N. 2163.

Avviso di Concorso

Viene aperta presso questo Municipio la concorrenza ad un posto d'ingegnere idraulico.

Tale servizio durerà per tre anni, e verrà retribuito con un anno onorario di fior. 1500 — austriaci, pari a lire italiane 3750 — circa.

Gli eventuali aspiranti dovranno presentare le loro domande a questo Municipio entro tutto il mese di maggio p. v.; corredandole delle giustificazioni sulle loro qualifiche, e sulla pratica sostenuta.

Dal Municipio Giove Trento, 25 febbraio 1878.

Il Podestà BELLINONI 1606

AVVISO ALLE SIGNORE

A similitudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione. Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli.) Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonché la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON Parucchiera per donna.

Rosseter

KAIR RESTORER NAZIONALE

Historatore dei Capelli sistema

ROSSETTER DI NEW YORK

preparazione del Chim. Farmacista ANTONIO GRASSI BRESCIA

Deposito in PADOVA presso Bedon Antonio parucchiera S. Lorenzo Numero 1090. (1606)

Orazio Callegari

Presso Caffè del Commercio Piazza delle Biade ASSUME IL TRASPORTO dell'acqua di mare a domicilio tanto per bagni come per bibita a prezzi convenientissimi!

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, pulitura, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625).

Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

L'INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue Faubourg S. Denis, 65 Parigi e in Milano presso A. Manzoni e C. via della Sala N. 14.

EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale Seguin, 3, R. Huguerie, Bordeaux. — Deposito esclusivo per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano. — Vendita in Padova nella farmacia Luigi Cornello e dal profumiere Giuseppe Merati.

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M., il Re d'Italia
Brevettato dal Regio Governo
dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca e Comp. e qualunque altra bibita per quanto porti lo spicco nome di Fernet-Branca non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col Fernet-Branca, che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccioletta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevaigo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne risenti il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò convenisse l'uso giustificato nel pieno successo »

1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.

3.° Quei ragazzi di temperamento tendente all'infaticco che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequente altri antelmintici;

4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi di Fernet-Branca nella dose suaccennata;

5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne propongono dall'estero »

« In fede di che rilascio il presente »

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima inferna epidemica Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti di dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come febrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri
Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

FONTI DI CELENTINO

UNICA PREMIATA
DELLA VALE DI PEJO
ALL'ESPOSIZIONE DI TRENTO

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginea, massime nella classe medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'acqua di Celentino, per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,468 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del Ferro col Manganesio allo stato di bi-carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difforme digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di Celentino riesce farmaco sovrano. **Dirigete le domande all'impresa della fonte Pilade Rossi Via Carmine 2360 Brescia.**

A scanso di equivoci l'Impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contraffazione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contraffazione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata dalla Ditta Carlo Borghetti.

Deposito in Padova alle farmacie Cornello, Pianeri, Roberti, Pertile a Este dal negoziante Grazioli.

(1737)

FILLIOL

CHIMICO PROFUMIERE — 47, Rue, Vivienne, Paris.
Vera Pomata al Goudron e china-china

secondo la formula del dottore P. H. Nysten della facoltà di medicina di Parigi, riconosciuta infallibile per guarire le pellicole della testa, il rossore, ed il prurito della pelle, e per arrestare istantaneamente la caduta dei capelli e farli rinasce. — lire 3 il vaso. —

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE
restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Karina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese, le le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrea, e tosse asma, etica, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue. **31 anni d'immangiabile successo.**

Num. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, comprese quelle di molti medici, del Duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc. **Padova 20 febbraio 1877.**

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico, aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della lei deliziosa Revalenta Arabica, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandole i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarvi il mio nome. **Devotissimo GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4742.**

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso, da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino, più era tormentata da diurne insonnie e da continuate mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intera, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. **ATANASIO LA BARBERA.**

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 2 1/2. **19 fr. 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.**

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Detta in tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Luigi Cornello, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe. — Roberti Ferdinando, farmacia al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Orò - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois (1739)

Contro l'Obesia

si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, né regime di vita colle **Pillole del dott. Billaudel**, preparate da A. Darmerval, farmac. chim., della Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg S. Martin, il L. **5,50**. Per garanzia del prodotto esigere la firma Darmerval in bleu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e Comp. in Milano. Vendita in Padova nella farmacia Cornello. (2)

L'Anisine Marc

Questo celebre antineuralgico del dottor JOCHELSON è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i più forti dolori nevralgici, emicranie, mali nervosi di denti, ecc. — Prezzo **5 fr.**, franco per posta: fr. **6.50**. — Esigere la firma in russo. Parigi JOCHELSON e C. 39, r. Richer Parigi — Milano presso A. MANZONI e C., e nelle principali farmacie. — Vendita, in Padova nelle farmacie Cornello, Roberti. (10)

Prodotti della casa L. FOUCHER D'ORLEANS (Francia)

CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco né stitichezza: vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli infantili, o prostrati dal oneroso. **4 fr. 50 al flacone.**

CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO

Guariscono senza ripugnanza né salivazione, gli Umoriferi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilide, Gozzo, Ingorgo di Ghiandaie, Furoncoli; infine tutte le malattie provenienti d'Acidità di sangue e da umori. **4 fr. 50 al flacone.**

CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilessia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mali di Testa sono guariti da questi Confetti. **4 e 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al flacone.**

All'ingrosso, 50, rue Rambuteau, Parigi. — Depositi in Milano da A. Manzoni e C., Vendita in Padova nelle farmacie Arrigoni Roberti — Bernardi Durer. (5)

VELUTINA

POLVEE DA TOILETTA

CH. FAY. Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio
Via della Pace Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza e la velutata giovanile.
PARIGI la freschezza e la velutata giovanile.
Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 3 senza piumino.

Deposita: Venezia Agenzia Luzzega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.